

Pubblicato in Italia il nuovo libro di Evgenij Primakov

# “UN MONDO SENZA LA RUSSIA? DOVE CONDUCE LA MIOPIA POLITICA?”

“**M**oltissime cose ci legano all'Italia: la storia, il momento attuale, il futuro”. Lo ha detto il presidente della TPP (Camera dell'Industria e Commercio della Federazione Russa) Evgenij Primakov parlando alla conferenza sul tema “Comprensione fra i popoli del mondo: Italia e Federazione Russa un ottimo esempio” promossa da RU.MAR.CO s.r.l., una società di Padova, con il patrocinio della Giunta Regionale del Veneto, della Provincia e del Comune di Padova in collaborazione con la locale Università. Alla conferenza convocata in occasione della presentazione della versione italiana del libro di Evgenij Primakov “Un mondo senza la Russia? Dove conduce la miopia politica”, erano presenti un'autorevole delegazione della TPP della Russia e, in qualità di ospiti d'onore, l'ambasciatore russo in Italia Aleksey Meshkov, l'ex presidente del Consiglio dei ministri italiano senatore Lamberto Dini, la responsabile della Rappresentanza commerciale della Russia in Italia Natela Shengelia ed il Console generale della Russia a Milano Aleksey Paramonov. Nell'aula magna del famoso Ateneo di Padova, strapiena in ogni ordine di posti, erano presenti esponenti della locale società civile e dei circoli imprenditoriali del Veneto.

Va sottolineato che negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati in Italia tre libri di Evgenij Primakov. Ciò riflette la sempre più estesa e solida cooperazione tra la Camera dell'Industria e Commercio (TPP) della Federazione Russa e i partner italiani che ogni anno diventano più numerosi. Uno di questi è proprio la società RU.MAR.CO Srl.

*Negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati in Italia tre libri di Evgenij Primakov. Ciò riflette la sempre più estesa e solida cooperazione tra la Camera dell'Industria e Commercio (TPP) della Federazione Russa e i partner italiani che ogni anno diventano più numerosi.*



Nelle foto: alcuni momenti della presentazione del libro di Evgenij Primakov

На фотографиях: некоторые моменты презентации книги Евгения Примакова

cooperati  
on

# «МИР БЕЗ РОССИИ? К ЧЕМУ ВЕДЁТ ПОЛИТИЧЕСКАЯ БЛИЗОРУКОСТЬ?»

*За последние пять лет в Италии были изданы три книги Евгения Примакова, что является отражением постоянно расширяющегося и крепнущего сотрудничества ТПП РФ с итальянскими партнерами, которых с каждым годом становится все больше.*

«Нас с Италией связывает очень многое: и история, и сегодняшний день, и будущее», - заявил президент Торгово-промышленной палаты России Евгений Примаков, выступая на конференции «Взаимопонимание между народами: Италия и Российская федерация прекрасный пример». Она была организована по инициативе базирующейся в Падуе компании RU.MAR.CO S.r.l при поддержке областного правительства области Венето, провинциальных и городских властей Падуи в сотрудничестве с местным университетом. На конференции, приуроченной к презентации изданной в Италии на итальянском языке книги Евгения Примакова «Мир без России? К чему ведёт политическая близорукость?», присутствовала представительная делегация ТПП РФ. На ней в качестве почетных гостей принимали участие чрезвычайный и полномочный посол РФ в Италии Алексей Мешков, бывший председатель Совета министров Италии, сенатор Ламберто Дини, Торговый представитель России в Италии Натэла Шенгелия, Генеральный Консул России в Милане Алексей Парамонов. В переполненном актовом зале знаменитого Падуанского университета собрались представители местной общественности, деловых кругов области Венето.

Следует отметить, что за последние пять лет в Италии были изданы три книги Евгения Примакова, что является отражением постоянно расширяющегося и крепнущего сотрудничества ТПП РФ с итальянскими партнерами, которых с каждым годом становится все больше. Компания RU.MAR.CO S.r.l является одним из них.

Говоря о своей книге, Евгений Примаков сказал, что вопрос: «возможен ли мир без России?» кому-то может показаться риторическим. Россия - самая большая по территории страна мира, в недрах которой находится 40% природных ископаемых всего земного шара. Она обладает большим и очень серьезным интеллектом и по своим ядерным возможностям сопоставима с США. Россия является одним из 5 постоянных членов Совета безопасности ООН. И все же, считает автор, вопрос закономерен. «Дело в том, - указал Е.Примаков, - что существует целый круг людей, которые замалчивают Россию, не говорят должным образом о ней. Речь даже не идет о тех, кто негативно относится к России, а о тех, кто настроен нейтрально. Вопрос же стоит о том: будет ли Россия в будущем назойливым придатком мира или Россия будет его органичной частью, без которой трудно решать какие-либо мировые проблемы. В своей книге я пытаюсь раскрыть эту дилемму во всех ее сложностях».

«Внутренний курс, которым пошла Россия в XXI веке, при всех своих сложностях и отдельных просчетах,



СООПРЕКАТИОН

Parlando del suo libro, Evgenij Primakov ha detto che a qualcuno potrebbe sembrare retorica la domanda: "È possibile un mondo senza la Russia?". La Russia per estensione è il più grande paese del mondo, nel cui sottosuolo si trova il 40% dei minerali naturali di tutto il globo terrestre. La Russia possiede un grande ed importantissimo potenziale intellettuale ed è confrontabile con gli Stati Uniti per le sue capacità nucleari. È uno dei cinque paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Pur tuttavia, ritiene l'autore, la domanda è legittima. "Il problema – ha detto Primakov – sta nel fatto che esiste un'intera cerchia di persone che passano sotto silenzio la Russia e non parlano di lei nel modo dovuto. Non si tratta neppure di coloro che hanno un atteggiamento negativo verso la Russia, ma di quelli che hanno un orientamento neutrale. Ma il problema è proprio questo: diventerà in futuro la Russia una fastidiosa appendice del mondo oppure la Russia ne sarà parte organica, senza la quale è difficile risolvere qualsiasi problema di portata mondiale? Nel mio libro ho cercato di svelare tutte le complessità di questo dilemma".

"La linea di politica interna portata avanti dalla Russia nel XXI secolo, pur con tutte le sue difficoltà e i singoli errori – ha sottolineato il presidente della TPP della Russia – favorisce il suo inserimento nella prestigiosa graduatoria dell'economia mondiale e delle relazioni internazionali". Nel contempo però non è stato possibile evitare errori. "In Russia – ha proseguito Primakov – non si sente più dire, anche dalle tribune più alte, che il paese sarà un'isola di stabilità in un mondo dove infuria la crisi. La crisi attuale ha toccato direttamente la Russia, e questo è naturale, dal momento che negli ultimi decenni è diventata parte organica dell'economia mondiale".

"Nel contempo – ha spiegato il presidente Primakov – la crisi è stata segnata anche dal carattere interno della politica condotta prima del periodo critico. ■ Dobbiamo dirlo apertamente. Tra l'altro lo dicono anche il presidente e il premier della Russia, i quali ritengono che dopo la crisi il paese non può tornare al modello economico che esisteva prima della crisi. Questo modello consisteva nel fatto che la Russia era vincolata molto strettamente alla congiuntura dei prezzi mondiali del petrolio e del gas. Grazie a ciò sono stati accumulati immensi capitali che sono stati investiti in titoli esteri, prevalentemente americani, e non vi è stato invece nessun investimento nella diversificazione dell'economia, nel suo sviluppo innovativo. Si pensava che ciò fosse inevitabile per non surriscaldare l'inflazione. Alla fine il paese è entrato in crisi proprio nel momento in cui il 40% del Pil proveniva dall'esportazione delle materie prime". Proseguendo nel suo intervento, Evgenij Primakov ha detto che un'altra causa dello squilibrio consisteva nel fatto che i soldi ricavati dal paese erano spesi per coprire l'indebitamento estero dell'Unione Sovietica e della Russia. Ciò ha comportato un esborso di 90 miliardi di dollari. Dal canto loro le fonti interne di finanziamento non erano ancora pronte e le banche sono state incapaci di erogare crediti a lungo termine. "Per questo chi aveva bisogno di credito è andato a cercarlo all'estero. Parliamo dei grandi gruppi e delle banche, anche quelli a partecipazione statale, con lo stato che si faceva garante per tutti. Alla fine la Russia è entrata in crisi quando l'indebitamento dei vari gruppi è ammontato a 500 miliardi di dollari. Possiamo mettere a confronto queste due cifre: 90 miliardi e 500 miliardi. Ovviamente – ha aggiunto Primakov – ciò appesantisce la situazione economica della Russia. Nel contempo, guardando a questi problemi possiamo considerarci ottimisti. Noi tutti in Russia comprendiamo bene che oggi occorra realizzare una politica che punti a mettere l'economia sui binari dell'innovazione e della sua diversificazione. Questo processo sta accelerando. Lo stato fa molto per giungere a questo obiettivo e farà ancora di più. Tra l'altro questo crea una base solida per lo sviluppo dei rapporti tra la Russia e l'Italia che è uno dei nostri partner economici più vicini. Una solida base si fonda proprio sul fatto che l'Italia ha toccato vette altissime nel suo sviluppo tecnologico".

Indubbiamente la Russia sarà molto più forte del periodo ante-crisi e un partner molto più affidabile nella divisione internazionale del lavoro. Non si tratta di rinunciare a sviluppare il settore estrattivo dell'industria e a non esportare le

подчеркнул президент ТПП РФ, - способствует ее высокому месту в мировой экономике и международных отношениях». Вместе с тем, не удалось избежать и ошибок. «В России, - продолжил он, - уже перестали заявлять, в том числе и с высоких трибун, что страна будет островом стабильности в бушующем кризисном мире. Нынешний кризис затронул Россию непосредственно, и это естественно, так как за последние десятилетия она стала органичной частью мирового хозяйства, мировой экономики».

«В то же время, - считает Е.Примаков, - на кризис наложил отпечаток и внутренний характер той политики, которая проводилась в предкризисный период. Об этом нужно сказать откровенно. Кстати, об этом говорят и президент, и председатель правительства России, которые считают, что страна не может после кризиса вернуться к той модели экономики, которая была в докризисный период. Эта модель заключалась в том, что Россия была теснейшим образом связана с конъюнктурой мировых цен на нефть и газ. В результате у нас накапливались огромные средства, которые вкладывались в иностранные ценные бумаги, преимущественно в американские, и не было никаких вложений в диверсификацию экономики, в ее инновационное развитие. Считалось, что этого делать нельзя, так как это подогреет инфляцию. В результате страна вступила в кризис в тот момент, когда 40% ВВП создавалось за счет экспорта сырья».

Причиной еще одной диспропорции, отмечалось в выступлении, стало и то, что средства, получаемые страной, расходовались на то, чтобы покрыть внешний долг Советского Союза и России. На это было потрачено 90 миллиардов долларов. Внутренние же источники финансирования не были подготовлены, банки оказались неспособными выдавать кредиты «длинными деньгами». «Поэтому все, кто нуждался в заимствованиях, отправлялся за ними за границу. Речь идет и о крупных компаниях, и о банках, в том числе и с государственным участием, и государство гарантировало получение ими кредитов. В результате Россия вступила в кризис, когда корпоративный долг составлял 500 миллиардов долларов. Можно сопоставить две цифры: 90 миллиардов и 500 миллиардов... Конечно, это отягощает экономическое положение России», - сказал Е.Примаков.



materie prime. Ma accanto a ciò bisognerà porre molta attenzione ai settori che producono articoli ad alta tecnologia”.

“Se invece parliamo di politica – ha proseguito Evgenij Primakov – io penso che senza la Russia non si possa risolvere nessun serio problema internazionale. Questo riguarda prima di tutto la necessità di impedire la diffusione del terrorismo e di arrestare o, se possibile, invertire la marcia dei processi che favoriscono la proliferazione delle armi nucleari. Si tratta di tentare di smorzare e, se si riesce, di risolvere le crisi internazionali che si sviluppano su basi etniche o nazionalistiche”.

“Noi – ha aggiunto il presidente della TPP – siamo testimoni di un mondo in fieri multipolare. Un mondo unipolare è esistito solo nelle menti, ma sulla scena della storia questa idea non è stata mai realizzata. Io non voglio in nessun modo paragonare l'Urss alla Germania nazista, ma Hitler voleva costruire un mondo unipolare con l'aiuto della forza, noi invece volevamo farlo con l'aiuto dell'ideologia. Dopo la seconda guerra mondiale anche gli Usa hanno tentato di creare un mondo unipolare, basandosi sulle proprie indubbe gigantesche possibilità. Ma questo non è avvenuto”.

A giudizio del presidente della TPP della Federazione Russa, la principale differenza tra l'attuale amministrazione degli Stati Uniti e le precedenti consiste nella consapevolezza che la dottrina dell'unilateralismo, creata dai conservatori, “...è una strada che non porta da nessuna parte”. Unilateralmente gli Usa, se ignorano la comunità internazionale, non possono risolvere nessun problema di portata mondiale.

“Solo sviluppando la cooperazione internazionale – ha detto nel suo intervento il sindaco di Padova Flavio Zanonato – è possibile costruire un mondo giusto nell'interesse del progresso di tutta l'umanità. Gli ottimi rapporti tra Italia e Russia ne possono essere un esempio lampante”. Questo tema è stato ripreso dal direttore del Dipartimento dei rapporti internazionali della Giunta regionale del Veneto, Diego Vecchiato, il quale ha sottolineato che la fattiva cooperazione italo-russa è una condizione necessaria per lo sviluppo dell'economia italiana.

Durante la visita di tre giorni in Italia su invito della RU.MAR.CO srl la delegazione della TPP della Russia ha svolto una serie di incontri con i dirigenti della Regione Veneto e le autorità cittadine di Venezia e Padova. Inoltre Evgenij Primakov ha incontrato un gruppo di giovani imprenditori italiani. ■■■

*Alexander Tarakanov*





Diego Vecchiato, Maurizio Motta  
(presidente della RU.MAR.CO) e  
Evgenij Primakov

Диего Веккьято, Маурицио Мотта  
(Президент RU.MAR.CO) и Евгений  
Примаков

«Вместе с тем, - продолжил он, - можно считать себя оптимистами, рассматривая эти проблемы. Мы все в России хорошо понимаем, что необходимо сейчас проводить линию, направленную на перевод экономики на инновационные рельсы и ее диверсификацию. Этот процесс набирает силу. Государство многое делает для этого и будет делать еще больше. Кстати, это создает прочную основу для развития отношений между Россией и Италией, которая является одним из наших ближайших экономических партнеров. Прочная основа зиждется как раз на том, что Италия добилась больших высот в технологическом развитии».

Россия, безусловно, будет гораздо сильнее, чем до кризиса и гораздо более надежным участником международного разделения труда. Речь не идет об отказе от развития добывающих отраслей промышленности и экспорта сырья. Но наряду с этим особое внимание будет уделяться производствам, выпускающим наукоемкую продукцию».

«Если же говорить о политике, - сказал далее Е.Примаков, - то, я считаю, что без России невозможно решить никакие серьезные международные проблемы. Это касается, прежде всего, необходимости предотвратить разрастание терроризма, а также предотвратить или, если возможно, повернуть вспять процессы, способствующие распространению ядерного оружия. Речь идет и о том, чтобы попытаться приглушить, а если получится, и урегулировать международные кризисы, развивающиеся на этнической или национальной основе».

«Мы являемся свидетелями складывающегося многополярного мира, - подчеркнул Е.Примаков. - Однополярное мироустройство существовало лишь в умвах, а на историческом поприще эта идея никогда не была реализована. Ни в коей мере я не хочу сравнивать СССР с фашистской Германией, но Гитлер хотел построить однополярный мир с помощью силы, мы же хотели сделать это с помощью идеологии. После Второй мировой войны США также пытались создать однополярный мир, опираясь на собственные, безусловно, масштабные возможности. Но этого не произошло».

По мнению президента ТПП РФ, главное отличие нынешней администрации Соединенных Штатов от предыдущих заключается в осознании того, что доктрина унилатерализма, порожденная неоконсерваторами, «представляет собой дорогу в никуда». США в одностороннем порядке, игнорируя мировое сообщество, не могут решить никаких проблем на международной арене.

«Только развивая международное сотрудничество можно построить справедливый мир в интересах прогресса всего человечества, - заявил, выступая на конференции мэра Падуи Флавио Дзанонато. - Прекрасные отношения между Италией и Россией могут служить тому наглядным примером». Эту тему развил директор департамента международных связей в правительстве области Венето Диего Веккьято, который подчеркнул, что активное итало-российское сотрудничество является необходимым условием для развития экономики Италии.

В ходе трехдневного пребывания в Италии по приглашению компании RU.MAR.CO S.r.l. делегация ТПП РФ провела ряд встреч с представителями руководства области Венето, а также городскими властями Венеции и Падуи. Евгений Приимков встретился также с группой молодых итальянских предпринимателей. ■■■

Александр Тараканов